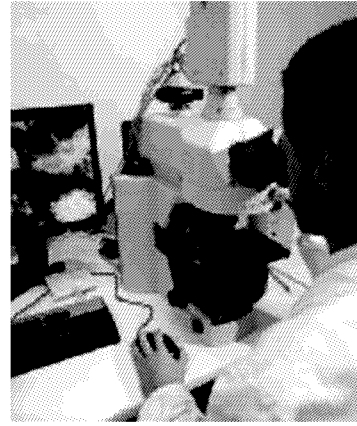


LA NOSTRA ECONOMIA

Le aziende estere bussano in Valdera per fare ricerca

Il polo tecnologico Sant'Anna di Pontedera nel mirino dei grandi gruppi internazionali
Firmato protocollo con l'Unione dei Comuni

A pagina 12



LA NOSTRA ECONOMIA IL POLO TECNOLOGICO

Aziende «mondiali» bussano alla Valdera

— PONTERERA —

«NON POSSO fare i nomi perché mi sono impegnato a non farli, ma aziende italiane ed estere, alcune con valenza mondiale, ci hanno chiesto collaborazione per aprire qui, a Pontedera e in Valdera, vicini al Sant'Anna, laboratori finalizzati a migliorare le loro produzioni». L'annuncio, anche se non correlato dai nomi, è venuto ieri mattina dall'ingegner Riccardo Lanzara, presidente di Pont-Tech, il polo tecnologico che lancia nuove aziende. L'occasione era la firma di un protocollo che allarga e potenzia all'intera Unione dei Comuni, rappresentata dal presidente Ivan Mencacci, gli accordi di collaborazione già esistenti col comune di Pontedera, il cui sindaco Simone Millozzi ha firmato anch'esso l'accordo, mentre in sala c'erano anche il sindaco di Ponsacco, Alessandro Cicarelli e quello di Peccioli, Silvano Crecchi. Presente anche la Provincia, con l'assessore Grazia-

no Turini. La quarta firma sul protocollo è stata di Paolo Dario, direttore del Polo Valdera del Sant'Anna, che ha definito e descritto la prestigiosa scuola che dirige come «uno dei poli mondiali di eccellenza nella robotica e nella ricerca, una porta attraverso cui entrare in contatto col mondo della

SEGRETO

Lanzara: «Non posso fare i nomi, ma abbiamo richieste importanti»

ricerca sparso nei cinque continenti e, infine, una ricchezza concreta a disposizione di imprenditori privati ed enti pubblici che vogliono progredire nelle nuove tecnologie».

Tutti gli oratori della mattinata, aperta dalla firma del protocollo, hanno parlato della crisi che una larga parte del mondo sta vivendo. «E che può e deve essere aiutata — ha detto Dario — soprattutto col migliora-

mento delle tecnologie». «Noi siamo sicuri — ha aggiunto — che anche gli enti locali potrebbero migliorare i loro problemi, ovvero offrire gli stessi servizi con riduzione di costi oppure aumentarli allo stesso costo attuale, migliorando tecnologie e metodi».

Sia Mencacci e che Millozzi hanno però sottolineato la negatività degli tagli e ridimensionamenti in arrivo con la finanziaria, mettendo però in risalto la scelta dell'Unione Valdera, tesa proprio «a razionalizzare la spesa e anche a poter partecipare a bandi di finanziamenti pubblici riservati a realtà metropolitane, cioè sopra i 30 mila abitanti. «Cosa oggi impossibile — ha sottolineato Millozzi — anche per Pontedera che i 30mila abitanti li sfiora soltanto». Graziano Turini ha infine confermato che la provincia di Pisa e l'area della Valdera sono già di grande livello europeo, e si piazzano ai primi posti, quanto a industria, ricerca e tecnologia».